

Il Tribunale dei ministri chiede l'ok al Senato per processare Sangiuliano sulla chiave d'oro di Pompei da 13mila€ data alla Boccia. Ma lui dice di averla pagata









Domenica 29 giugno 2025 – Anno 17 – n° 177
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 – 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00- € 14 con il libro "Leone XIV"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL PM ASPETTI 7 GIORNI

FdI: scudo penale se l'agente spara o compie violenze



SALVINI A PAG. 4

CONCESSIONE SCADUTA

Porti, Salvini salva Spinelli facendo fuori gli enti locali

GRASSO E MOIZO A PAG. 15

PIÙ COSTI CHE BENEFICI

Nucleare: piano Meloni stroncato da Banca d'Italia

BORZI E DELLA SALA A PAG. 16

UNA SFIDA A ORBÁN

Pride a Budapest: decine di migliaia e niente incidenti

DE MICCO E MARCHINA A PAG. 5

» **VADO A VIVERE AL FRESCO**

L'effetto-caldo sta ripopolando le montagne

» **Luca Mercalli**

Moncenisio è uno dei più piccoli e meno popolati comuni italiani. Quota 1.461 metri, 70 chilometri da Torino, conta una cinquantina di residenti. Qui, nell'Ecomuseo delle Terre al confine, si è tenuto ieri l'incontro "Muovere le montagne. Leggi, risorse e sfide per i territori e gli enti".

A PAG. 17

Mannelli



POTERE AL POPOLO I 5 infiltrati contraddicono la prima versione

Collettivi spiati: la smentita della Polizia irrita gli Interni

■ Il Dipartimento di sicurezza a maggio negò che fosse una sua iniziativa, ma non era così. L'esperto Giannuli: "Oggi si infiltrano senza nascondersi. Sistema istituzionale impazzito"



BARBACETTO, PACELLI E PROIETTI A PAG. 2 - 3

NUOVI CALCOLI IL PROF. SPAGAT RADDOPPIA LE STIME DI HAMAS

"I morti a Gaza sono almeno 100 mila"



REPORT LONDINESE

IL DOCENTE: "IGNORATE LE VITTIME PER FAME E RAID SUGLI OSPEDALI". MA ONG E ISTITUZIONI PALESTINESI PARLANO DI 120-150 MILA DECESSI

ABELA, CARIDI E PROVENZANI A PAG. 6 - 7

TRUMP: "POTREI BOMBARDARE ANCORA"

Il regime iraniano si ricompatta ai funerali, tra arresti e fatwa E chiude le porte a Grossi (Aiea)

IACCARINO E ZUNINI A PAG. 8

DUE GIORNI 5 E 6 LUGLIO

Torna PaperFest: a Carrara autori e lettori del Fatto



ZARDETTO A PAG. 19

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** In ansia per Zaia&Ruffini *a pag. 10*
- **Sylos Labini** Filo rosso Ucraina-Iran *a pag. 11*
- **Montanari** Il Ministero della Verità *a pag. 9*
- **Spadaro** Pietro rinnega e si ritrova *a pag. 11*
- **Pontiggia** Nuove e vecchie serie tv *a pag. 22*
- **Lettori** Satira: la Palestra di Luttazzi *a pag. 18*

DAVIDE BORNIGGIA

"Al Piper lacrime con Zero, Bertè 'chiusa' e gelosa"



FERRUCCI A PAG. 20 - 21

La cattiveria

Morto il rapitore che ispirò la teoria della sindrome di Stoccolma. Ne danno il triste annuncio gli affezionatissimi ostaggi

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA

Polli Aia

» **Marco Travaglio**

Leggendo in rapida successione due interviste dei generali Portolano e Tricarico e l'editoriale crivellato dal maresciallo Panebianco con raffiche di mitra, stavo per convertirmi al riarmo. Dice il Portolano, arrapatissimo dalle decine di miliardi che stanno per piovere dal cielo, che dobbiamo "puntare su organici, droni, copertura aerea, munizioni, forze corazzate, artiglieria, genio, batterie equipaggiate con missili di nuova generazione". Per far che? Per avere la "prontezza operativa" a "sostenere un conflitto come quello russo-ucraino in corso". Ora, la Russia ha invaso la confinante Ucraina per impedirle di entrare nella Nato e di continuare a bombardare le regioni russofone del Donbass. Evidentemente c'è un Paese confinante con noi che medita di invaderci per impedirci non di entrare nella Nato (ci siamo da sempre), ma di bombardare la minoranza ladina in val di Fassa o quella tedesca in Sudtirolo? Il Tricarico, affranto per la "crisi vocazionale che ha reso il mestiere delle armi meno appetibile", vuole rimpinguare l'esercito, riportare in caserma i 7 mila soldati di Strade sicure e "rendere richiamabile nella riserva chiunque ha lasciato il servizio attivo da un certo numero di anni: per esempio io", che ha appena 83 anni. Perché "i granai sono vuoti" (forse voleva dire arsenali) e c'è "una guerra alle porte". Con chi, per riservatezza, non lo dice. Ma si lascia sfuggire che, "se l'Italia venisse attaccata come Israele dall'Iran, non potremmo difendere i cittadini". Per la verità è Israele che attacca l'Iran e questo risponde, ma non è uso attaccare Paesi a cazzo: se evitiamo di bombardarlo, è probabile che non bombardi noi e le cellule di Hezbollah in Val Brembana restino dormienti. Poi c'è il mar. Panebianco, che divide i nemici del riarmo fra "amici del giaguaro" (i "putinian-pacifisti"), "europeisti della domenica" e "sonnambuli" che perdono tempo in "calcoli complicati su quanto costerà ai cittadini" con tagli a "sanità, pensioni, scuola e altro": quisquilie.

Quando stavo per arrendermi, ho letto l'articolo di Gianandrea Gaiani (*Analisi Difesa*) sul "pavone Trump" e i "polli europei" al vertice Nato dell'Aia: "Il 5% del Pil alla Difesa non ha nulla di militare: i piani di sviluppo delle forze armate si fanno definendo cosa occorre per conseguire le capacità stabilite, il tempo necessario e il costo, e poi reperendo le risorse. Non certo stabilendo *a priori* percentuali di Pil". Trump vuole solo che "gli europei comprino armi Usa per riequilibrare la sua bilancia commerciale". E i "polli" scattano sull'attenti, "schiacciati tra l'incudine del 5% di Trump e il martello degli 800 miliardi a debito imposti dall'Ue: il primo per favorire gli Usa, il secondo la Germania. In entrambi i casi, paghiamo noi". Cornuti e contenti.